

PARROCCHIA SAN BERNARDO
Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 16 giugno 2012

Componenti n. 44 Consiglieri presenti n. 29 Giustificati n. 11

Ordine del giorno:

1. verifica anno pastorale

Enrico Passerini prende la parola per esprimere un giudizio positivo su questo nuovo CPP per la presenza e partecipazione della fascia dei giovani e giovani adulti. Invita tutti ad evitare gli interventi a ruota libera ed improvvisati. Inoltre chiede chiarimenti in merito all'approvazione del verbale.

In seguito anche a una contestazione del verbale precedente da parte di De Pasquale Carlo che chiedeva una rettifica dello stesso, si decide che il segretario una volta redatto il verbale lo invierà in posta elettronica a tutti i membri del CPP. Questi avranno tempo una settimana dall'invio del documento per indicare eventuali modifiche al segretario che provvederà a rettificare il verbale e rimandarlo per ulteriore approvazione. Passata una settimana dall'invio dell'ultima modifica il verbale si riterrà approvato.

Don Aurelio spiega ai membri del CPP il senso della verifica dell'anno pastorale ossia il voler compiere un monitoraggio delle attività fatte durante l'anno con l'intento di confermarle oppure cambiare aggiungendo altre iniziative.

La verifica si svolge analizzando i ministeri fondamentali che sono:

- ministero della parola
- ministero della liturgia
- ministero della carità.

Maria Grazia Maspes sottolinea che il gruppo dei lettori è migliorato anche per l'organizzazione che viene gestita da Mario Sfligiotti.

Mario Sfligiotti propone di organizzare un paio di incontri di formazione per i lettori – analogamente a quanto fatto da Sergio Legramandi alcuni anni addietro - incentrati sulla preparazione alle letture, tecniche di proclamazione e con uno sguardo particolare verso alcuni specifici libri della Bibbia. Si decide che questi incontri verranno organizzati a settembre 2012.

Per quanto riguarda la formazione degli adulti **Mario Sfligiotti**, che si occupa della preparazione degli adulti alla cresima, chiede aiuto su come proporre un percorso che non si fermi al momento in cui riceveranno il Sacramento, ma che faccia percepire l'esistenza di una comunità parrocchiale e l'invito a farne parte in modo più attivo (questo vale anche per coloro che si preparano al matrimonio e per i genitori dei battezzandi).

Giulia Ruspini mette in evidenza la mancanza di un percorso per le giovani coppie che hanno condiviso il cammino del corso fidanzati. Esiste una sorta di scollamento tra i momenti del pre e post matrimonio. Ritiene che sarebbe opportuno organizzare degli incontri di condivisione per queste giovani coppie.

Daniela Spotti ricorda che in passato le giovani coppie e le famiglie si trovavano per degli incontri per condividere dei momenti e per confrontarsi.

Maria Grazia Maspes ricorda che i centri di ascolto delle Missioni sono stati un'esperienza molto bella e forte per la parrocchia che però sono andati scemando. (Attualmente in parrocchia ce ne sono ancora 2 attivi). Ritiene che le proposte della parrocchia siano varie e di contenuto, ma portino con sé il presupposto che chi ci partecipa stia già facendo un cammino lungo o breve che sia. Mancano invece delle proposte per chi sta iniziando un nuovo cammino per i quali si dovrebbe trovare una metodologia per avvicinare le famiglie con incontri meno strutturati e più orientati alla condivisione.

Antonella Papanicola sottolinea che la difficoltà nel partecipare o nel prendere parte attiva alla vita della parrocchia sta nella vita quotidiana fatta da mille impegni però, nel contempo, evidenzia che le persone se avessero un reale interesse nel far qualcosa sicuramente troverebbero il tempo per farlo.

Don Aurelio sottolinea che come comunità cristiana la priorità non deve essere che la gente venga da noi ma che dovremmo essere noi come comunità cristiana a farci missionari verso gli altri. Questo comporta un cambiamento di direzione e di punto di partenza che passa dal "se ti interessa noi siamo qui" al "a noi interessi tu". Le persone che si avvicinano alla nostra comunità devono capire che ci sono persone a cui stanno a cuore. In questa direzione dobbiamo far nostra la parabola del seminatore. In vista dell'anno della fede propone di riattivare i centri di ascolto avviati con la Missione. Si decide pertanto che nel periodo che va da gennaio 2013 all'inizio della quaresima 2013 si cercherà di promuovere dei gruppi di ascolto in Parrocchia.

In merito alla formazione degli adulti **Silvia Volonghi** riporta l'esperienza per quanto concerne la fascia degli adolescenti. Gli incontri organizzati in passato tra educatori e genitori degli adolescenti non sono stati positivi. Ritiene che sia meglio puntare sulla formazione degli educatori al fine di definire sempre più in maniera specifica il ruolo educativo.

Tiziana Rancati sostiene, invece, che è importante puntare sulla figura genitoriale coinvolgendola nel cammino affinché i genitori siano consapevoli e promotori del momento della catechesi. Inoltre ritiene che la suddivisione delle attività in categorie (giovani, giovani adulti, genitori, fidanzati, giovani coppie, ecc...) possa risultare "pericolosa" perché nel corso della vita una persona si trova necessariamente a passare da categoria a categoria oppure a trovarsi incasellato in una o più categorie. La direzione da prendere potrebbe essere il pensare a delle proposte rivolte agli adulti in senso generale che siano indirizzati a coinvolgere e "sconvolgere" affrontando argomenti di forte impatto.

Daniela Spotti auspica che ci possa essere un confronto tra genitori ed educatori soprattutto nella fascia dell'età adolescenziale perché questo confronto possa essere fruttuoso per entrambe le parti.

Laura Maffezzoni, in riferimento alla necessità esposta da Silvia Volonghi, informa che sia la diocesi che l'Azione Cattolica organizzano corsi di formazione per gli educatori per le diverse fasce di età. Si rende disponibile a raccogliere il materiale e di farlo pervenire in modo che ci si possa organizzare per tempo per le iscrizioni per il prossimo anno. In merito al rapporto con i genitori, da catechista della fascia delle scuole primarie, ritiene che è l'educatore che deve avvicinare i genitori creando un ponte e una relazione con loro.

Claudio Ruspini come allenatore evidenzia l'esigenza che anche gli allenatori della polisportiva possano partecipare ai corsi di formazione per gli educatori in quanto durante la settimana passano molto tempo con i ragazzi. Auspica inoltre una maggiore collaborazione tra allenatori ed educatori.

Per **Maria Francesca Alvisi** quest'anno la formazione dei giovani è andata bene per l'offerta variegata di momenti durante l'anno.

Suor Ferdinanda sottolinea che la preghiera delle famiglie in Avvento aveva avuto un positivo riscontro quando era stata introdotta, ma poi è stato un momento che è andato a scomparire.

Giulia Ruspini prende la parola per dire che la parrocchia al doposcuola accoglie molti minori stranieri. In quest'anno scolastico il doposcuola ha avuto tanti bambini iscritti soprattutto stranieri e sottolinea l'esigenza di avere un numero maggiore di volontari.

Antonino Mancini sottolinea che anche il comitato di quartiere ha difficoltà ad entrare in relazione con le persone, anche quando i temi trattati sono concreti e legati alla quotidianità e al territorio. Ritiene che si stia perdendo il senso di comunità a favore di un maggior individualismo. Informa inoltre che come commissione socioculturale hanno in programma per ottobre un incontro sul tema della povertà che verterà su testimonianze partendo dal presupposto che è la testimonianza che cambia l'uomo. Infine invita tutti a una maggiore partecipazione alla vita del quartiere anche al di fuori degli spazi parrocchiali

Don Aurelio conclude informando i membri del CPP che la collaborazione con la Fondazione Aquilone continuerà per il servizio Punto Com. Inoltre è stato richiesto di attivare anche un progetto rivolto ai ragazzi delle medie. La necessità per la Parrocchia in questo momento è anche di individuare una persona che vada a ricoprire un ruolo da responsabile dell'Oratorio e per l'individuazione di questa risorsa si sta lavorando sempre in collaborazione con l'Aquilone. Tutti questi interventi comporteranno un costo annuo di 61.000 euro di cui 30.000 euro saranno finanziati tramite una Fondazione; il resto della somma verrà suddivisa tra la Parrocchia e la Fondazione Aquilone.

Per quanto riguarda le entrate della Parrocchia derivanti dalle offerte durante le messe e la vendita dei ceri si è registrato un calo importante.

Infine si decidono le date dei prossimi CPP:

- 19 settembre
- 7 novembre
- 9 gennaio
- 6 marzo
- 24 aprile
- 15 giugno

Con il seguente orario

- 19.30 cena (occorre dare la propria adesione a Don Aurelio entro la sera precedente).
- 20.00 inizio CPP

Tranne l'incontro del 15 giugno che sarà dalle 9.00 alle 12.30.